



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota del 9 gennaio 2015, ricevuta il 14 gennaio 2015, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 220/14 del 21 novembre 2014, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Maddalena di Seren del Grappa (Belluno), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA
provincia di	BELLUNO
comune di	SEREN DEL GRAPPA
località	PORCEN
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA MADDALENA DI SEREN DEL GRAPPA (BELLUNO)
sito in	VIA DAMIANO CHIESA, 3
distinto al C.F.	foglio 9, particella A;
confinante con	foglio 4 (C.T.), particelle 1668 – 1704 – 475 – strada comunale Porcen - Toma e strada comunale Rasai;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 9380 del 29 aprile 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 2881 del 19 gennaio 2015;

✓

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DI SANTA MARIA MADDALENA
provincia di	BELLUNO
comune di	SEREN DEL GRAPPA
località	PORCEN
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA MADDALENA DI SEREN DEL GRAPPA (BELLUNO)
sito in	VIA DAMIANO CHIESA, 3
distinto al C.F. al C.T.	foglio 9, particella A, foglio 9, particella A,
confinante con	foglio 4 (C.T.), particelle 1668 – 1704 – 475 – strada comunale Porcen - Toma e strada comunale Rasai,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione dell'8 giugno 2015, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CHIESA E CAMPANILE DI SANTA MARIA MADDALENA*, sito nel comune di Seren del Grappa (Belluno), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 8 giugno 2015

Il Presidente  
(Eralde TARENZONI)



2/2







*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

**Comune di SEREN DEL GRAPPA (BL)**  
**"Chiesa e Campanile di Santa Maria Maddalena"**  
**RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

**Proprietà: Parrocchia di Santa Maria Maddalena**  
**C.F. Foglio 9, particella A**

Il complesso architettonico di Chiesa e Campanile di Santa Maria Maddalena si colloca lungo via Damiano Chiesa, alle porte del piccolo abitato di Porcen; il compendio, nel corso dei secoli, è stato più volte oggetto di interventi di rinnovo, anche a fronte di eventi sismici. Intitolato a Santa Maria Maddalena, le sue forme attuali risalgono principalmente all'anno 1860, nel quale, mantenendo parte della struttura muraria originale, fu riedificato su disegno del Molto Reverendo Signore Don Alberto D'Alberto (come riportato nell'iscrizione posta in corrispondenza della sommità del portone d'ingresso principale).

La prima edificazione della chiesa di Porcen risale presumibilmente all'anno 990, in base all'iscrizione in caratteri arabogotici su una pietra scolpita che forma lo stipite della porta maggiore d'ingresso. Nel 1409 l'edificio di culto venne consacrato per ordine dell'allora Vescovo di Feltre e Belluno; qualche decennio più tardi, precisamente nel 1451, venne realizzato il ciclo pittorico oggi ancora in parte visibile in corrispondenza del paramento murario interno, posto ad ovest dell'edificio. Gli affreschi, attribuiti a Giovanni di Francia, rappresentavano quali principali soggetti: una *Sacra Cena*, *San Martino*, *Sant' Antonio Abate*, *San Giacomo* e *San Giovanni Battista*.

Nel 1504 fu realizzata la pala d'altare con la *Vergine e il Divino Infante*, *San Giovanni Battista e Santa Maria Maddalena*, ad opera di Jacopo da Valenza; essa fu collocata a corredo dell'altare maggiore ed è ancora attualmente presente.

La riedificazione della seconda metà del XIX secolo fu possibile grazie alle generose oblazioni da parte dei parrocchiani, nonché tramite lo stanziamento di un sussidio comunale; l'inaugurazione avvenne nel 1865.

Nel secolo scorso, La Chiesa di Santa Maria Maddalena fu al centro di numerosi cambiamenti e rinnovamenti. Nel 1948 Porcen veniva elevata a Parrocchia, mentre nel 1958 il campanile venne restaurato contestualmente al rivestimento dell'altare maggiore e del tabernacolo con marmi decorativi policromi; l'anno successivo vedeva la realizzazione del nuovo battistero a sinistra dell'ingresso principale, dotato di fonte battesimale. Gli ultimi e recentissimi interventi interessarono le superfici esterne del compendio, oggetto di un restauro conservativo, seguito dall'adeguamento tecnologico dell'impianto elettrico/illuminotecnico interno.

La sobria facciata presenta un portale d'ingresso modanato con timpano e volute, sovrastato da un'iscrizione e un'apertura a lunetta; questi tre elementi centrali sono ricompresi in un'arcata cieca, con paraste, peducci e concio centrale. La stessa arcata è delimitata da possenti paraste laterali che sorreggono la trabeazione con la scritta "D O M", al di sopra della quale campeggia un timpano aggettante.

Tradizionalmente disposta con andamento ovest-est, la chiesa si articola in un'aula unica, ampliata al centro da due nicchie votive laterali, ornate da altari con finiture in marmi policromi; nell'altare a sinistra, si colloca una statua in gesso della *Madonna col Divino Infante*, mentre l'altare a destra è abbellito da un'olio su tela del 1913, raffigurante *Madonna col Bambino e i Santi Siro, Valentino e Zeno*.

Due gradini e due colonne con capitello corinzio introducono l'area presbiteriale, a base quadrata e voltata a cupola. Qui è ospitato l'altare maggiore, in marmi policromi lavorati ad intarsio, nonché la già citata pala di Jacopo da Valenza del 1504. Ai lati, si collocano gli scranni lignei del coro, sovrastati da tele risalenti al XVII secolo e raffiguranti *San Pietro* e *San Paolo*. Esternamente, sorgono in aderenza al presbiterio la sacrestia a sud e il campanile a nord.





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Quest'ultimo manufatto, a pianta quadrata, emerge con parte del fusto e con la doppia cella campanaria, caratterizzata da due elementi sovrapposti, il primo scandito da bifore archiacute, il secondo aperto da monofore a tutto sesto; una cuspidate ottagonale completa l'edificio.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso costituito dalla Chiesa e dal Campanile di Santa Maria Maddalena presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio ottocentesco di edificio di culto, sorto su antiche preesistenze. L'immobile, configurandosi come parte integrante del patrimonio delle chiese campestri del territorio Feltrino, si qualifica per caratteristiche stilistiche e morfologiche di gusto settecentesco, a partire dalla sobria facciata, nonché dagli interni, con cappelle laterali, presbiterio voltato a cupola e annesso campanile, dotato di doppia cella campanaria. A testimonianza del primigenio impianto quattrocentesco gli interni della chiesa conservano, a ridosso dell'ingresso principale, brani di affreschi quattrocenteschi, attribuiti a Giovanni di Francia, mentre dietro l'altare maggiore è collocata la cinquecentesca pala di Jacopo da Valenza.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

Il Presidente della commissione  
(Erilde TERENZONI)



AA / CRA \_verifiche dell'interesse\_Seren del Grappa\_Chiesa e Campanile di Santa Maria Maddalena







*Ministero italiano e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE  
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO  
**COMUNE di SEREN DEL GRAPPA (BL)**  
*"Chiesa e Campanile di Santa Maria Maddalena"*  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



L. SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della commissione  
(Erlide TERENZONI)



Comune: SEREN DEL GRAPPA  
Foglio: 9 Svi: A

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

28-Apr-2015 10:24  
Prot. n. T69891/2015

I Particella: A

E=60800

N=5100